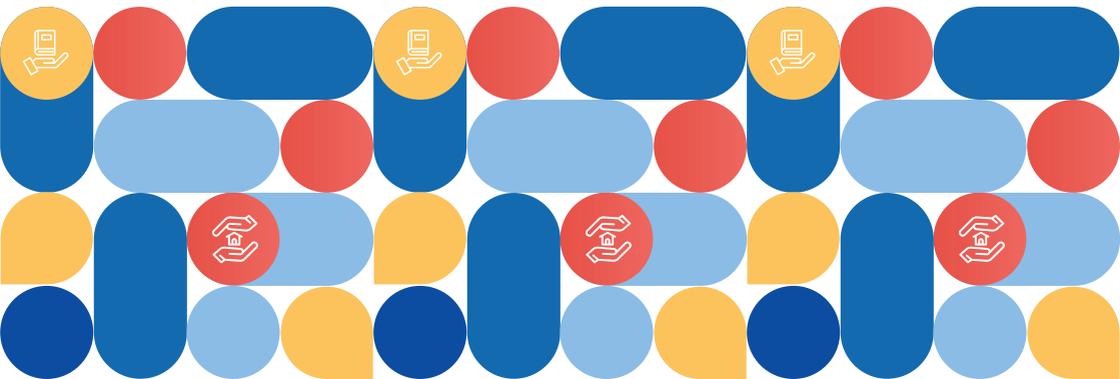


PROGRAMMA NAZIONALE 21-27

Scuola e competenze



PROGRAMMA NAZIONALE 21-27

Per il periodo di programmazione 2021-2027 la sfida che l'Europa si è posta è quella di rafforzare la propria coesione economica, sociale e territoriale puntando alla realizzazione di cinque Obiettivi di Policy della Politica di Coesione che saranno orientati verso:

1. **Un'Europa più INTELLIGENTE** attraverso la trasformazione economica per innovare e accelerare la produttività;
2. **Un'Europa più VERDE** attraverso la transizione verso un'energia pulita ed un'economia circolare e sostenibile;
3. **Un'Europa più CONNESSA** attraverso il rafforzamento della mobilità e della connettività regionale alle TIC;
4. **Un'Europa più SOCIALE** attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;
5. **Un'Europa più VICINA** ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato nelle zone urbane, rurali e costiere e iniziative urbane.

Al perseguimento dell'Obiettivo di Policy 4, per la parte Istruzione e formazione, concorre anche il nuovo Programma nazionale "Scuola e competenze 2021 – 2027" a titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

Il Programma contiene le priorità strategiche del settore istruzione, puntando a migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, a promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione inclusiva e di qualità, anche mediante lo sviluppo di infrastrutture, e a potenziare l'apprendimento permanente.

Il PN "Scuola e Competenze" investe sia in interventi infrastrutturali, tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sia in azioni didattiche e formative sostenute dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+).

Gli interventi del Programma si aggiungono alle risorse nazionali per il settore istruzione e alle ulteriori risorse comunitarie afferenti al Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) - Istruzione, in una prospettiva di sinergia e complementarità.

QUALI SONO GLI OBIETTIVI E LE AZIONI DEL PN?

Il Programma è articolato in quattro priorità, ciascuna declinata in obiettivi specifici e azioni:

Priorità 1 – Scuola e Competenze (FSE+), punta a migliorare l'inclusività e l'efficacia dei sistemi di istruzione e formazione, promuovere la parità di accesso e l'apprendimento permanente. Comprende tre obiettivi specifici:

- **Obiettivo specifico: ESO4.5** – Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati.
- **Obiettivo specifico: ESO4.6** – Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità.
- **Obiettivo specifico: ESO4.7** – Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale.

Priorità 2 – Le strutture per la scuola e le competenze (FESR), si pone l'obiettivo di migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza. Include un unico obiettivo:

- **Obiettivo specifico: RSO4.2** – Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza.

Priorità 3 e 4 - Assistenza Tecnica, sono finanziate rispettivamente dal FSE+ e dal FESR e rispondono all'obiettivo di sostenere le strutture amministrative e tecniche impegnate nell'attuazione e nella gestione del Programma Nazionale, per garantire efficacia e tempestività nell'utilizzo delle risorse. Per tali priorità non sono previsti obiettivi specifici.

A CHI SI RIVOLGE IL PN?

Il PN “Scuola e Competenze” è destinato al potenziamento e al miglioramento, strutturale e qualitativo, delle scuole di ogni ordine e grado presenti su tutto il territorio nazionale.

Secondo la ripartizione territoriale prevista a livello europeo per l'Italia per il 2021-2027, le regioni italiane sono state suddivise in tre categorie:

- **Regioni meno sviluppate:** Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia;
- **Regioni in transizione:** Abruzzo, Marche e Umbria;
- **Regioni più sviluppate:** Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento, Toscana, Valle d'Aosta e Veneto.

Il Programma potrà finanziare interventi su tutto il territorio nazionale, con un diverso grado di intensità sulla base delle risorse disponibili e in funzione dei fabbisogni locali, legati al contesto scolastico e socio-economico di riferimento.

¹ Il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) sostengono l'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» in tutte le regioni corrispondenti al livello 2 della classificazione comune delle unità territoriali per la statistica («regioni di livello NUTS 2»), istituita dal regolamento (CE) n. 1059/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, come modificato dal regolamento (UE) 2016/2066 della Commissione. Per approfondimenti si rinvia alla decisione di esecuzione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027 (cfr. <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32021D1130>).

CHI PARTECIPA ALLE INIZIATIVE DEL PN?

I principali destinatari delle diverse azioni sono:

- Le studentesse e gli studenti delle Istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado e delle Scuole paritarie non commerciali, compresi i bambini per le specifiche azioni previste per l'educazione prescolare (fascia 0-6), gli adulti e i giovani adulti - che abbiano compiuto almeno 16 anni- iscritti ai Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA), le famiglie;
- I dirigenti scolastici, i docenti e il personale amministrativo, tecnico e ausiliario delle Istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado e delle Scuole paritarie non commerciali;
- Il Ministero dell'istruzione e del merito, con le sue strutture centrali e locali, l'Autorità di gestione del Programma e tutte le strutture amministrative coinvolte nella governance del PN e gli Enti in house;
- Il partenariato;
- I cittadini di paesi terzi, i migranti e le persone provenienti da un contesto migratorio, in un'ottica di integrazione;

Alcune tipologie di interventi potranno essere promosse dal Ministero stesso, anche attraverso stazioni appaltanti nazionali o regionali.

QUANTI FONDI?

Il Programma Nazionale "Scuola e Competenze" ha una dotazione finanziaria complessiva di quasi **3,8 miliardi di euro**, ripartiti per fondo ed aree territoriali:



FESR

€ 959.723.333

- 834.723.333
- 95.000.000
- 30.000.000



FSE Plus

€ 2.821.264.701

- 1.671.264.395
- 225.000.363
- 924.999.943



Ripartizione per categorie di regione:

- Regioni meno sviluppate: 2.506 milioni di Euro
- Regioni in transizione: 320milioni di Euro
- Regioni più sviluppate: 954 milioni di Euro

COME SI PARTECIPA?

La partecipazione al Programma sarà possibile attraverso l'adesione a bandi di gara, avvisi pubblici, decreti di riparto sulla base di criteri oggettivi ed altri strumenti previsti dalla normativa nazionale ai quali potranno candidarsi le istituzioni scolastiche e gli altri soggetti aventi diritto. Gli interventi potranno, quindi, assumere la forma di sovvenzioni, affidamenti in house ed appalti. Il Ministero dell'istruzione e del merito darà adeguata pubblicità a ciascuna iniziativa, tramite circolari, note e ogni altro strumento informativo utile.

Sono previste azioni di supporto e accompagnamento, utili sia per la compilazione delle domande di partecipazione che per le operazioni amministrative e finanziarie connesse all'attuazione ed alla rendicontazione dei progetti finanziati.

I CONTRIBUTI DEI FONDI - FSE+

Attraverso il **Fondo Sociale Europeo Plus** sarà possibile mettere a disposizione degli studenti, del personale scolastico e del sistema scolastico nel suo complesso iniziative e strumenti per **migliorare la parità di accesso a servizi di qualità, la capacità di inclusione, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro**, e per sostenere **la capacità degli attori del sistema educativo**.

Migliorare la governance del sistema d'istruzione e rafforzare la capacità degli attori significherà: intervenire sul sistema di analisi e raccolta dati gestito dal Ministero; sostenere la capacità di autovalutazione delle scuole; promuovere azioni di analisi dei processi educativi e delle competenze degli studenti, ma anche garantire opportunità di formazione per il personale docente e non docente, in un quadro di parità di opportunità tra i diversi territori.

Intervenire per un'istruzione che garantisca parità di accesso, inclusività e qualità, significa potenziare le competenze di base, insieme a quelle scientifiche e tecnologiche, di ambito spaziale e territoriale, ma allo stesso tempo lavorare al contrasto alla dispersione scolastica attraverso l'ampliamento del tempo scuola, la realizzazione di iniziative didattiche in orario extra-scolastico e nei periodi estivi e di sospensione delle attività didattiche, l'offerta di percorsi di motivazione allo studio.

Accompagnare le nuove generazioni **alle grandi transizioni del nostro tempo**, quella **digitale** e quella **verde**, significherà rafforzare le competenze digitali degli studenti lungo tutto l'arco della vita e realizzare progetti di educazione alla sostenibilità ambientale, al cambiamento climatico e alla transizione ecologica.

Contrastare la povertà educativa significherà sostenere l'educazione prescolare (sistema 0-6) e intervenire per la sensibilizzazione delle famiglie, anche per la fascia di età 0-3.

Sostenere l'**orientamento** e la **transizione scuola-lavoro** sarà possibile attraverso iniziative di stage e tirocinio, anche all'estero, interventi dedicati agli studenti degli Istituti tecnici e professionali e Istituti Tecnici Superiori per il miglioramento dell'apprendimento basato su esperienze lavorative e la promozione della mobilità studentesca e borse di studio, agendo in complementarità e potenziando le azioni finanziate dal Programma Erasmus.

Garantire opportunità di **apprendimento lungo tutto l'arco della vita** significherà realizzare interventi di educazione degli adulti, coinvolgendo i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), per il miglioramento delle competenze (incluse le competenze imprenditoriali e digitali), anticipando le nuove richieste del mercato del lavoro e promuovendo la riqualificazione, il riorientamento professionale e la mobilità professionale.

I CONTRIBUTI DEI FONDI - FESR

Attraverso il **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)** sarà possibile contribuire a garantire un **accesso paritario a servizi scolastici di qualità e inclusivi, mediante lo sviluppo di infrastrutture.**

Per le scuole del **I ciclo**, con particolare riferimento alla promozione delle competenze di base nelle scuole del Mezzogiorno e delle aree con maggiori difficoltà, quali le periferie urbane e le aree interne, verranno finanziati **Ambienti Laboratoriali**.

Per le scuole del **II ciclo**, per favorire la transizione al lavoro sulla base dell'esperienza, verranno finanziati **laboratori professionalizzanti e altri laboratori d'eccellenza**.

A rinforzo dei **servizi per l'infanzia** è prevista la realizzazione di **Ambienti innovativi**, mentre per **l'educazione degli adulti** saranno realizzati **Ambienti laboratoriali e digitali**. Infine, per favorire il **tempo pieno**, verrà esteso **il Piano mense e palestre**.

LA COMPLEMENTARITÀ CON IL PNRR

A garanzia della massima sinergia con il PNRR, gli investimenti del **PN in tema di competenze si concentreranno sulle competenze chiave**, per proseguire dopo il 2026 con gli interventi sulle competenze tecniche e scientifiche, dopo che le azioni del PNRR saranno completate.

Gli interventi per il contrasto alla dispersione scolastica e per il superamento dei divari territoriali si concentreranno sulle scuole primarie in particolare del Mezzogiorno e in contesti più fragili, mentre il PNRR si rivolgerà prioritariamente alle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Per contribuire alla **Transizione digitale e con riferimento alle competenze digitali, il FSE+ investe nelle competenze degli studenti**. Le risorse del PNRR si rivolgono, invece, al personale docente e non docente quale strumento per promuovere la Transizione digitale del personale scolastico. Tale intervento risulta, pertanto, complementare all'azione di formazione del personale della scuola nell'ambito del PN, la quale ha lo scopo di promuovere metodologie didattiche innovative e di migliorare le capacità gestionali del personale amministrativo della scuola.

Inoltre, il **FESR potenzia e completa il piano di interventi del PNRR** (mense e palestre) attraverso il **recupero e la valorizzazione degli spazi esistenti nelle Regioni del Sud** dove maggiore è il fabbisogno. Inoltre, con riferimento agli ambienti laboratoriali, il PNRR (nonché le azioni di REACT-EU) si concentrano sul potenziamento degli ambienti digitali e multimediali, diversamente dal **FESR** che si focalizza sui **laboratori per le competenze di base nel I ciclo** (lingue, scienze, matematica), **laboratori professionalizzanti** per il II ciclo per favorire la transizione scuola – lavoro, **ambienti innovativi per la scuola dell'infanzia**.

Il FESR investe anche in ambienti laboratoriali per l'educazione degli adulti, non previsti nell'ambito del PNRR.

LA GOVERNANCE DEL SISTEMA SCUOLA E LA VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA

La capacità amministrativa, la governance e le misure di semplificazione

Sulla base dell'esperienza maturata nel corso dei precedenti cicli di Programmazione, per garantire una corretta attuazione degli interventi, è necessaria non solo un'adeguata conoscenza delle regole di gestione da parte del personale coinvolto a vario titolo nell'attuazione del Programma, ma anche che tutti i soggetti beneficiari possano realizzare gli interventi nell'ambito di un organico processo di programmazione che garantisca la semplificazione delle modalità di attuazione, anche al fine di ridurre i tempi di realizzazione complessiva degli interventi stessi. Questi obiettivi verranno perseguiti intervenendo sul sistema di governance e sugli strumenti attuativi.

Saranno realizzate azioni di sistema per rafforzare le competenze del personale amministrativo e scolastico e verranno adottate semplificazioni e procedure attuative più sinergiche, per consentire alle scuole di effettuare una programmazione unitaria pluriennale di azioni basate sui bisogni della scuola e in linea con il Piano triennale dell'offerta formativa.

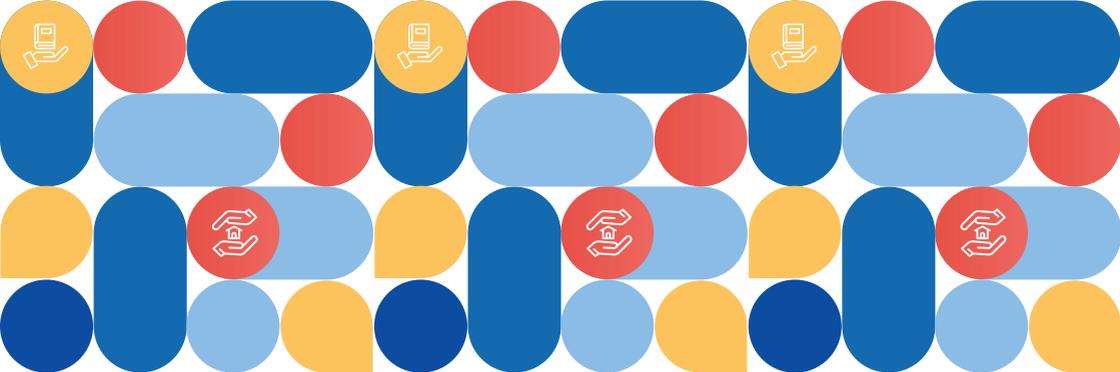
La Valutazione del Programma

La strategia del Programma prevede una forte sinergia fra gli interventi finanziati dal FSE+ e dal FESR e ciò presuppone la realizzazione di un'azione integrata anche riguardo alle attività valutative che saranno realizzare.

Gli investimenti volti ad aumentare l'attrattività della scuola e a dotarla di ambienti di apprendimento moderni e connessi alle esigenze degli studenti e del territorio, realizzabili attraverso il FESR, sono infatti sinergici rispetto alle azioni di innalzamento delle competenze, contrasto alla dispersione scolastica, miglioramento del sistema di istruzione e sviluppo professionale del personale scolastico, realizzati grazie al contributo del FSE+.

Alla luce degli Obiettivi del Programma, le **esigenze valutative** del PN riguardano il contributo del Programma ai seguenti **principali elementi** che costituiranno **oggetto di valutazione**:

- la riduzione del tasso di abbandono scolastico;
- il potenziamento delle competenze di base, comprese le competenze chiave di cittadinanza;
- la promozione dell'educazione prescolare e la lotta alla povertà educativa;
- il rafforzamento del raccordo fra istruzione e mondo del lavoro;
- lo sviluppo delle competenze degli studenti degli istituti tecnici e professionali;
- il rafforzamento dell'innovatività e dell'inclusività della didattica;
- la promozione dell'educazione alla sostenibilità ambientale e al cambiamento climatico;
- il rafforzamento delle competenze digitali degli studenti;
- la promozione dello sviluppo professionale attraverso la formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale ATA;
- l'aumento del grado di accessibilità della scuola e il potenziamento di ambienti laboratoriali e di attrezzature digitali;
- il potenziamento dell'apprendimento permanente e delle opportunità di riqualificazione per gli adulti;
- il miglioramento della governance del sistema d'istruzione e della capacità istituzionale di tutti gli attori.



Scopri le informazioni e le storie del PN 21-27 Scuola e Competenze

pn20212027.istruzione.it



@noisiamolescuole